

PAI

- PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIVITÀ - **IIS "LUIGI GALVANI" – MILANO**

(Approvato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2016)

L'Istituto Galvani si è dotato di un sistema che supporta e favorisce il successo formativo di tutti e di ciascuno, in considerazione delle indicazioni relative ai bisogni educativi speciali espressi da numerosi alunni e formalizzate dalla normativa vigente.

L'attenzione alle peculiarità e agli stili di apprendimento di ogni allievo ci induce a condividere e a promuovere una cultura dell'inclusione che caratterizza tutti i processi, dalla fase dell'accoglienza, alla predisposizione e attuazione dei piani concordati con la famiglia, passando dall'accompagnamento fino all'orientamento in uscita al termine del percorso scolastico.

L'intera comunità scolastica, a partire dai singoli consigli di classe, è impegnata ad operare nell'ottica del monitoraggio e della progettualità condivisa. I destinatari più prossimi sono appunto gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) permanenti o transitori e nello specifico:

- diversamente abili (DVA)
- con funzionamento intellettivo limite (FIL)
- con disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento -DSA- ; deficit del linguaggio; delle abilità non verbali; della coordinazione motoria; disturbi dell'attenzione e dell'iperattività -ADHD-)
- con svantaggio socio-economico
- con svantaggio linguistico e/o culturale.

STRUMENTI D'INTERVENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da: referente BES (Funzione strumentale), referente DVA, referente DSA , referente L2 (italiano come seconda lingua), funzioni strumentali, coordinatori di classe, insegnanti per il sostegno, Assistenti Educatori, Assistenti per la comunicazione, una rappresentanza dei genitori.

Esso si riunisce per raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, inoltre ha la funzione di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, al fine di poter assegnare e organizzare al meglio le risorse, quindi coordina in itinere le attività dei Consigli di Classe e redige il PAI, sottoponendolo annualmente (entro il mese di giugno) all'approvazione del Collegio dei Docenti.

In questa prospettiva il Gruppo di lavoro per l'inclusività si interfaccia con gli altri enti del territorio (servizi sociali e sanitari, CTS - centri territoriali di supporto), per ricercare e promuovere azioni di formazione e di consulenza.

I singoli consigli di classe, preso atto del bisogno educativo speciale a seguito della presentazione di una certificazione da parte della famiglia, o semplicemente osservando una situazione temporanea di disagio, sono nella facoltà di redigere per l'alunno un piano, che nella fattispecie viene denominato: PEI (Piano Educativo Individualizzato - per gli alunni DVA), PDP (Piano Didattico Personalizzato - per alunni con DSA o comunque con BES) o PEP (Piano Educativo Personalizzato - per gli alunni stranieri).

Durante tutto il corso dell'anno rivestono particolare importanza la comunicazione tra docenti all'interno del consiglio e la collaborazione con la famiglia in una prospettiva di corresponsabilità e di condivisione rispetto alle strategie da adottare.

Queste ultime sono mirate all'attivazione di percorsi che rispettino i ritmi e gli stili di apprendimento dello studente, avendo come obiettivo primario il suo sviluppo armonico all'interno di una comunità scolastica che ha non solo compiti formativi, ma anche educativi e di socializzazione. Nei PEI, PDP e PEP vengono indicati, a seconda dei casi, la differenziazione o la semplificazione degli obiettivi (PEI), l'eventuale modifica degli obiettivi dovuta all'introduzione di determinati strumenti compensativi e di misure dispensative di cui lo studente può usufruire (PDP).

Posto quindi che ogni attività prevista nei piani viene integrata con le attività e i progetti contemplati per tutti gli alunni della scuola, si distinguono, per la redazione e l'attuazione di PEI, PDP e PEP, diverse fasi operative, che fanno capo alle differenti aree d'intervento.

Si comincia dunque dall'accoglienza degli studenti con BES a partire dall'acquisizione della documentazione da parte della Segreteria Didattica e il successivo trasferimento delle informazioni alla Commissione Formazione Classi (in caso di iscrizione alla classe prima) e ai referenti DVA – DSA – L2 . Questi ultimi svolgono attività di presentazione dei casi e supporto ai consigli di classe e ai dipartimenti di materia, nonché alle commissioni degli Esami di Stato, raccogliendo e diffondendo materiale normativo, informativo e didattico.

Avendo a disposizione un modello già predisposto, i Consigli di classe appositamente convocati, dopo un primo periodo di osservazione, elaborano i piani entro il mese di novembre. Per la redazione dei PEI coordina le attività l'insegnante di sostegno di classe, mentre per i PDP e i PEP il coordinatore di classe si incarica di gestire il processo, compreso il momento di confronto e condivisione con la famiglia.

In caso di alunni DVA, già durante la fase di preiscrizione vengono effettuati incontri con la famiglia e con i docenti di sostegno del precedente ciclo scolastico, poi vengono inoltrate le richieste di assistenza educativa e/o strumenti didattici ai Comuni e agli Enti di riferimento. Durante l'anno scolastico sono previsti il monitoraggio e gli eventuali aggiornamenti dei piani. Per gli alunni stranieri sono pensati momenti di recupero delle competenze di base in italiano in orario pomeridiano. L'attività formativa in orario curricolare si svolge quanto più possibile nelle classi di appartenenza o con l'utilizzo di laboratori e spazi dedicati con postazioni PC.